Gioia Tauro , 17/01/2022

Agli atti
Al sito web

PIANO DI REALIZZAZIONE E SVOLGIMENTODELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Le attività di tirocinio hanno la funzione di implementare l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale in ambiente scolastico. In tal senso, l'esperienza di tirocinio offre al tirocinante l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole.

La promozione di un agire riflessivo sui metodi di insegnamento/apprendimento e l'attivazione di processi di cambiamento / innovazione in campo educativo contribuiscono efficacemente alla formazione qualificata dell'insegnante professionista.

La pratica del TFA rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni, istituzione scolastica, università. Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; per gli insegnanti rappresenta un'opportunità di confronto con la ricerca universitaria nel campo della didattica, rappresentando uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano ed implementare la propria crescita professionale; per gli alunni, la presenza di altre figure professionali contribuisce a creare nuovi stimoli di carattere relazionale, culturale, formativo; per l'università è un'opportunità per saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

Obiettivi

Il tirocinio si pone fondamentalmente i seguenti obiettivi:

- riflessione sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle nuove indicazioni nazionali per il curricolo;
- riflessione sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica;
- potenziamento, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica;
- consolidamento di capacità di analisi – progettazione – verifica.

Organizzazione

Attività Formative

Il percorso di tirocinio del docente in formazione dovrà prevedere le seguenti attività ,articolate in diversi momenti, aventi carattere osservativo/riflessivo e collaborativo/operativo:

- Fase dell'osservazione: lo studente è direttamente impegnato nell'azione didattica e inizia a maturare alcuni schemi d'azione accompagnato da colleghi più esperti, costruisce gradualmente delle routine e si inserisce in una cultura professionale.
- Fase della riflessione: lo studente viene posto di fronte a problemi inediti cherichiedono il recupero delle proprie conoscenze teorico-pratiche e la ricerca di nuovefonti di conoscenza al fine di sviluppare nuove strategie di intervento. L'analisi riflessiva delle proprie competenze facilita l'individuazione delle risorse conoscitivemancanti e attiva un processo di indagine tra le fonti teoriche e i professionisti dell'insegnamento.
- Fase dell'azione: lo studente partecipa a situazioni di rivisitazione delle pratiche proprie e altrui per giungere alla scoperta di come si sviluppa l'azione in rapporto adun contesto, delle motivazioni che guidano le scelte didattiche. È l'avvio del processo di concettualizzazione dell'azione necessario allo sviluppo della competenza

Il tirocinante in primis avrà modo di conoscere la struttura ospitante, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare gli insegnanti impegnati nelle diverse attività.

Successivamente interverrà in classe, per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo.

Infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento di insegnamento-apprendimento da realizzare in classe.

Patto formativo

Il **Tutor** deve:

- rispettare quanto stabilito nel *Progetto di Tirocinio* e correlarsi con il *Tutor Coordinatore* e con il *Tutor Organizzatore*;
- essere coerente e presentarsi in modo chiaro e trasparente;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e idonee esperienze;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante all'atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa; orientare il tirocinante nella costruzione del sé professionale in rapporto alle attività eall'organizzazione;

- accompagnare il tirocinante sostenendolo nelle difficoltà e aiutandolo a comprendere il percorso attraverso la restituzione feed back;
- monitorare e controllare lo svolgimento del tirocinio (osservazione e analisi della pratica diinsegnamento, del processo di professionalizzazione, ecc.);
- portare a conoscenza del tirocinante il codice deontologico dell'insegnante.

Il **Tirocinante** deve:

- seguire le indicazioni del Tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo e privo di schemi mentali pregressi;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui venga a conoscenza;
- rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Metodologie formativo-didattiche utilizzate:

- modelling: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro;
- coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback;
- scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse;
- fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Luisa A.Ottanà

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/93